

BILANCIO 2025

Relazione sulla gestione

Standard	N° certificato RINA	Validità al
Qualità ISO 9001:2015	23281/11/S	01/12/2028
Ambiente ISO 14001:2015	EMS-3557/S	14/01/2028
Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro ISO 45001:2018	OHS-720	16/12/2027
Responsabilità Sociale di Impresa SA8000	SA-785	29/02/2028

1. Introduzione

Ingegnerie Toscane chiude l'esercizio 2025 con un risultato economico molto positivo: l'utile netto ammonta a Euro 5.092.332 dopo avere effettuato ammortamenti e svalutazioni per Euro 533.472 ed imputato al conto economico imposte sul reddito dell'esercizio per Euro 1.847.268.

In continuità con gli esercizi precedenti anche nel 2025 Ingegnerie Toscane ha raccolto i risultati delle azioni poste in essere registrando eccellenti risultati e migliorando tutti gli indicatori sia sul piano tecnico operativo sia su quello economico.

La sua attività è focalizzata sul “progetto comune” sottoscritto dai propri soci-committenti volto ad ottenere le attività di ingegneria a supporto della realizzazione e della manutenzione di reti ed impianti del servizio idrico integrato, indirizzando i servizi della Società sulle attività di progettazione, Direzione Lavori e sulla gestione degli aspetti di Sicurezza dei cantieri e consentendo la realizzazione di oltre 200 mln di investimenti.

L'intesa imprenditoriale, attuata e stabilizzata tra i soci mediante la sottoscrizione del nuovo accordo comune con efficacia dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2027, è in linea con i dettati normativi dell'art.142, comma 1, d.lgs. 31 marzo 2023, n.36, ed ha consentito di confermare la volontà degli stessi soci di mantenere in vita l'impresa comune, per la finalità strategica di disporre, per i servizi di architettura e ingegneria e per le attività di supporto tecnico strumentali alla gestione del servizio idrico integrato, di una struttura comune altamente specializzata e professionale, che realizza sinergie ed economie di scala, facendo conseguire alle Parti i relativi benefici economici.

L'esercizio 2025 ha visto un ulteriore miglioramento dei servizi erogati ai Gestori nei rispettivi piani di committenza. Questo aumento delle attività ha comportato un notevole impegno di risorse, che la struttura ha gestito egregiamente, ottenendo ottimi risultati sia nella realizzazione di progetti e servizi, sia in termini di performance economiche. La società si è concentrata in modo determinante sugli obiettivi del progetto comune sottoscritto dai soci, incrementando del 15% circa il volume delle attività del core business rispetto al 2024. Allo stesso tempo, è stata condotta un'analisi attenta e un'azione di efficientamento dei costi generali e di struttura, che ha contribuito significativamente alle eccellenti performance economiche dell'anno.

L'anno 2025 è stato caratterizzato da una sostanziale conferma, rispetto al 2024, dell'andamento dell'organico, invertendo il trend che si era verificato negli anni 2022 e 2023 conseguenti al periodo Covid-19. L'anno si caratterizza inoltre per un ulteriore aumento della componente femminile dell'organico, che raggiunge il 31% del totale.

2. Analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato di gestione

Nei paragrafi seguenti viene riportata l'analisi della situazione della società, del suo andamento e del risultato economico conseguito oltre che dei servizi offerti, degli investimenti realizzati e dei principali indicatori utili ad analizzare l'andamento economico.

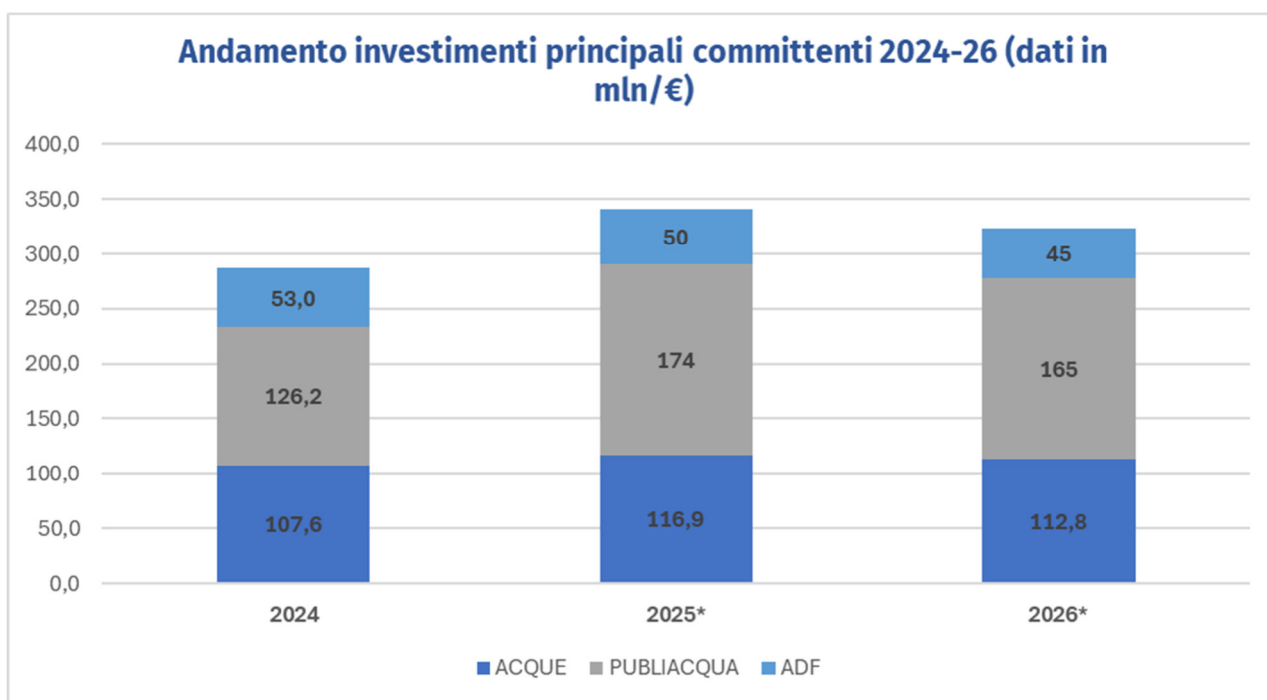
2.1 Scenario di mercato e posizionamento

Nella classifica GUAMARI delle “top 200 società di ingegneria – anno 2024” Ingegnerie Toscane risulta aggregata con ACEA Infrastructure occupando il 6° posto. Se fosse stata considerata da sola, in base alla cifra d'affari 2024, la nostra società si sarebbe posizionata entro le prime 50 posizioni.

Dalla medesima tabella si desume che il profitto medio delle top 200 aziende italiane che operano in questo settore è di circa il 9% (9 € per ogni 100 € di fatturato nell'anno) da confrontarsi con il 18 % ottenuto da Ingegnerie Toscane nel 2024 e l'eccellente 20 % del 2025.

Ingegnerie Toscane come detto in premessa si configura come “impresa comune”, pur avendo possibilità di svolgere la propria attività anche nei confronti di soggetti diversi dai soci, opera sostanzialmente in un mercato captive; pertanto, la sua attività è strettamente dipendente dal volume di investimenti dei soci e dalle loro scelte imprenditoriali.

In questi anni la società ha lavorato intensamente per migliorare le proprie prestazioni sia termini qualitativi sia di puntualità delle scadenze, ha ricercato un costante allineamento con i committenti per un'efficace pianificazione delle attività e ha efficientato in maniera evidente i costi di gestione. In tal modo si pone come partner strategico e interprete concreto del “progetto comune” pronta a supportare i propri committenti nella realizzazione delle sfide ambiziose dettate dalla regolazione del SII e dal PNRR.



* Riferimento aggiornato al 28/02/2026

L'importante previsione di investimenti da parte dei committenti indirizza le nostre azioni verso il miglioramento continuo e il rafforzamento delle capacità per essere sempre adeguati alle necessità future sviluppando processi e tecnologie al passo con i tempi. In tale ottica nel 2025 è stata introdotta la metodologia di progettazione BIM e sono stati integrati alcuni processi aziendali con l'introduzione dell'IA, come di seguito illustrato nel paragrafo *n.5 Attività di Ricerca & Sviluppo*.

2.2 Investimenti effettuati

Gli investimenti complessivamente realizzati nel corso del 2025 ammontano ad Euro 585.925 e sono relativi a costi per software (Euro 410.551), costi per Immobilizzazioni in corso (Euro 19.352), costi per mobili e arredi (Euro 17.980) e costi relativi all'acquisto di macchine per ufficio (Euro 121.028) e costi per attrezzatura varia e minuta (Euro 17.014). Gli investimenti realizzati, tipici per il business di una società di servizi, sono principalmente orientati allo sviluppo dei software adottati che sono fondamentali per migliorare l'efficienza operativa e la gestione dei dati.

In forma tabellare:

	2025
<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
Software	410.551
Immobilizzazioni in corso	19.352
Mobili e arredi	17.980
Macchine per ufficio	121.028
Attrezzatura varia e minuta	17.014
Totale investimenti	585.925

2.3 Commento e analisi degli indicatori di risultato

Nei paragrafi che seguono, in ossequio a quanto disposto dal primo comma dell'art. 2428 c.c., sono separatamente analizzate la situazione patrimoniale e finanziaria e l'andamento economico della società mediante l'utilizzo di appositi indicatori. Per procedere alla costruzione degli indicatori di seguito descritti, lo schema di Stato Patrimoniale è stato riclassificato secondo il criterio finanziario e funzionale; il Conto Economico è stato riclassificato secondo il criterio cosiddetto "a valore della produzione e valore aggiunto".

Stato Patrimoniale riclassificato (*criterio finanziario*)

<i>Aggregati</i>	<i>2025</i>	<i>2024</i>	<i>2023</i>
Immobilizzazioni immateriali	957.605	939.905	1.031.444
Immobilizzazioni materiali	364.399	338.053	437.379
Immobilizzazioni finanziarie	21.000	21.000	21.000
Crediti	0	0	0
Attivo fisso	1.343.004	1.298.958	1.489.823
Magazzino	0	0	2.800.000
Liquidità differite	21.690.894	18.844.520	24.649.170
Liquidità immediate	2.888.868	2.898.932	68.345
Attivo corrente	24.579.762	21.743.452	27.517.515
Capitale investito	25.922.766	23.042.410	29.007.338
Capitale sociale	100.000	100.000	100.000
Riserve	16.526.062	15.342.563	13.814.495
Mezzi propri	16.626.062	15.442.563	13.914.495
Passività consolidate	388.846	499.585	648.210
Passività correnti	8.907.858	7.100.262	14.444.633
Capitale di finanziamento	25.922.766	23.042.410	29.007.338

Stato Patrimoniale riclassificato 1 (criterio funzionale)

Aggregati	2025	2024	2023
Attivo immobilizzato (al netto del fondo TFR e del fondo rischi)	491.068	441.782	576.046
Attivo commerciale	21.690.894	18.844.520	27.449.170
Liquidità	2.888.868	2.898.932	68.345
Capitale investito operativo (Cio)	25.070.830	22.185.234	28.093.561
Mezzi propri	16.626.062	15.442.563	13.914.495
Passività operative	8.440.975	6.693.673	8.743.273
Passività di finanziamento	3.793	48.998	5.435.793
Capitale di finanziamento	25.070.830	22.185.234	28.093.561

Stato Patrimoniale riclassificato 2 (criterio funzionale)

Aggregati	2025	2024	2023
Attivo immobilizzato	491.068	441.782	576.046
Capitale circolante netto (CCN)	13.249.919	12.150.847	18.705.897
Capitale investito netto	13.740.987	12.592.629	19.281.943
Patrimonio netto	16.626.062	15.442.563	13.914.495
Posizione finanziaria netta (PFN)	-2.885.075	-2.849.934	5.367.448
Capitale di finanziamento netto	13.740.987	12.592.629	19.281.943

CCN = Attivo commerciale meno Passività operative

PFN = Passività di finanziamento meno Liquidità

Le variazioni intervenute nei valori a fine esercizio delle varie componenti patrimoniali sono descritte in nota integrativa.

Conto Economico riclassificato

Aggregato	2025	2024	2023
Ricavi delle vendite	25.013.660	21.562.012	22.544.360
Produzione interna	22.483	41.535	-523.959
Valore della produzione operativa	25.036.143	21.603.547	22.020.401
Costi esterni operativi	-6.020.590	-5.752.247	-6.847.823
Valore aggiunto (VA)	19.015.553	15.851.300	15.172.578
Costi del personale	-11.694.568	-10.500.611	-10.440.821
Risultato dell'area accessoria	35.193	69.228	-45.139
Margine operativo lordo (MOL)	7.356.178	5.419.917	4.686.618
Ammortamenti e accantonamenti	-652.808	-651.080	-1.473.237
Risultato operativo (RO)	6.703.370	4.768.837	3.213.381
Risultato dell'area straordinaria	8.740	278.130	0
EBIT	6.712.110	5.046.967	3.213.381
Proventi finanziari (al netto degli oneri)	227.490	312.237	202.738
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0
Risultato lordo (RL)	6.939.600	5.359.204	3.416.119
Imposte sul reddito	-1.847.268	-1.450.372	-1.035.354
Risultato netto (RN)	5.092.332	3.908.832	2.380.765

Al fine di una più agevole comprensione delle informazioni fornite dal prospetto di conto economico riclassificato qui proposto, si precisa quanto segue.

Il livello dei ricavi fatto segnare nell'esercizio 2025 è da mettere in relazione a quello degli interventi richiesti dai soggetti gestori e conseguente a quanto previsto nei rispettivi *Piani Operativi*.

Il valore della produzione operativa prescinde dai ricavi non operativi di cui alla voce A5) del conto economico che originano in misura prevalente da:

- a) il riaddebito dei costi sostenuti per il personale distaccato che sono stati riclassificati nella voce “costi del personale” a riduzione della stessa,
- b) i canoni di locazione percepiti, che concorrono alla formazione del risultato dell'area accessoria,
- c) il rilascio parziale del fondo rischi rivelatosi eccedente rispetto alle ragionevoli previsioni,
- d) sopravvenienze attive derivanti da errori di stima.

Il valore aggiunto, pari alla differenza fra il valore della produzione operativa ed i costi operativi esterni sostenuti – depurata del risultato dell'area accessoria – rappresenta la parte del valore prodotto che, coperti i costi relativi ai fattori produttivi esterni, residua per la remunerazione dei fattori della produzione interni vale a dire capitale (di rischio e di credito) e, soprattutto, lavoro.

I costi esterni operativi sostenuti nel 2025 fanno segnare un aumento di circa 6 punti percentuali rispetto all'esercizio precedente da mettere in relazione al deciso incremento dei ricavi (+ 16%); il costo complessivamente sostenuto per il personale dipendente registra un incrementato di oltre 11 punti percentuali riconducibile all'aumento dell'organico aziendale; il costo per ammortamenti e accantonamenti risulta pressoché invariato rispetto al 2024.

Il risultato dell'area straordinaria è originato da sopravvenienze attive generate dallo stralcio di passività potenziali accantonate a fondo rischi non più esigibili per decorrenza del termine decennale di prescrizione e da altre rettifiche su partite passive contabilizzate negli esercizi precedenti.

I proventi finanziari netti, pari ad euro 227.490, risultano in diminuzione rispetto all'esercizio precedente. Tale voce è riconducibile in misura preponderante agli interessi “*intercompany*” quantificati sulla base del tasso euribor vigente e applicati ai clienti soci in caso di ritardato pagamento dei servizi resi loro.

Da quanto sin qui sinteticamente descritto consegue un livello di M.O.L. (margine operativo lordo ovvero EBITDA) superiore rispetto a quello fatto segnare nell'esercizio precedente (+36%) ed una “marginalità” della gestione (MOL/Valore della produzione operativa) in crescita rispetto al 2024 (29% contro il 25% dell'anno precedente).

La circostanza scaturisce, come dianzi riferito, dal notevole incremento dei ricavi conseguiti a fronte di un aumento dei costi operativi meno che proporzionale.

Il significato economico del M.O.L. risulta particolarmente rilevante in quanto esprime la redditività della società a prescindere dagli ammortamenti e dagli accantonamenti per rischi effettuati. Queste voci, infatti, risultano influenzate da componenti soggettive che tendono a generare margini di discrezionalità nella determinazione

dei risultati. Da un punto di vista finanziario, inoltre, rappresenta il potenziale autofinanziamento generato dalla gestione caratteristica.

§

Gli indicatori “finanziari” di seguito proposti e commentati integrano l’informativa sin qui fornita in ordine all’andamento della società ed ai risultati dalla stessa conseguiti nel rispetto di quanto stabilito dall’art. 2428 c.c.

Si esamina di seguito la solidità patrimoniale della società allo scopo di verificarne la capacità di mantenere l’equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. Detta capacità dipende da due ordini di fattori:

- la modalità di finanziamento degli impieghi a medio-lungo termine;
- la composizione delle fonti di finanziamento.

Con riferimento al primo aspetto, sull’assunto che il tempo di recupero degli impieghi debba essere correlato “logicamente” al tempo di recupero delle fonti, si espone quanto segue.

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni

		2025	2024	2023
Margine primario di struttura	MP - AF	15.283.058	14.143.605	12.424.672
Quoziente primario di struttura	MP / AF	1238%	1189%	934%
Margine secondario di struttura	(MP + PASS. CONS.) - AF	15.671.904	14.643.190	13.072.882
Quoziente secondario di struttura	(MP + PASS. CONS.) / AF	1267%	1227%	977%

Il margine di struttura primario, noto anche come margine di copertura delle immobilizzazioni, misura in valore assoluto la capacità di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio.

Il margine di struttura secondario misura in valore assoluto la capacità di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine. Permette di valutare se le fonti durevoli sono sufficienti a finanziare le attività immobilizzate.

In fattispecie entrambi gli indicatori assumono valore decisamente positivo e in crescita rispetto a quello dell’esercizio precedente in ragione del fatto che l’incremento dei mezzi propri generato dal maggior utile di esercizio conseguito risulta ben superiore all’incremento (al netto degli ammortamenti) degli investimenti realizzati.

I quozienti primario e secondario di struttura misurano in termini percentuali le informazioni fornite dai margini di struttura integrandone il livello informativo.

Con riferimento al secondo aspetto, concernente la composizione delle fonti di finanziamento, si propongono i due seguenti indicatori che evidenziano un buon grado di indipendenza finanziaria.

Indici sulla struttura dei finanziamenti

		2025	2024	2023
Quoziente di indebitamento complessivo	(PASS. CONS. + PASS. CORR.) / MP	0,56	0,49	1,08
Quoziente di indebitamento finanziario	PASS. DI FIN.TO / MP	0,00	0,00	0,39

Ad integrazione di quanto sin qui esposto, si propone una sintetica analisi di liquidità allo scopo di verificare la capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve termine, cioè di fronteggiare le uscite attese a breve termine con la liquidità esistente e le entrate attese nel breve periodo.

Sull'assunto che il tempo di recupero degli impieghi debba essere correlato al tempo di recupero delle fonti, si riportano i seguenti indicatori che evidenziano una situazione di equilibrio finanziario a breve in ragione dei valori assunti dai margini e dai quozienti di seguito calcolati.

Indicatori di solvibilità

		2025	2024	2023
Margine di disponibilità	ATTIVO CORR. - PASS. CORR.	15.671.904	14.643.190	13.072.882
Quoziente di disponibilità	ATTIVO CORR. / PASS. CORR.	276%	306%	191%
Margine di tesoreria	(LIQ. DIFF. + LIQ. IMM.) - PASS. CORR.	15.671.904	14.643.190	10.272.882
Quoziente di tesoreria	(LIQ. DIFF. + LIQ. IMM.) / PASS. CORR.	276%	306%	171%

Il margine/quoziente di disponibilità e quello di tesoreria assumono identico valore per effetto dell'assenza di rimanenze nei tre anni considerati.

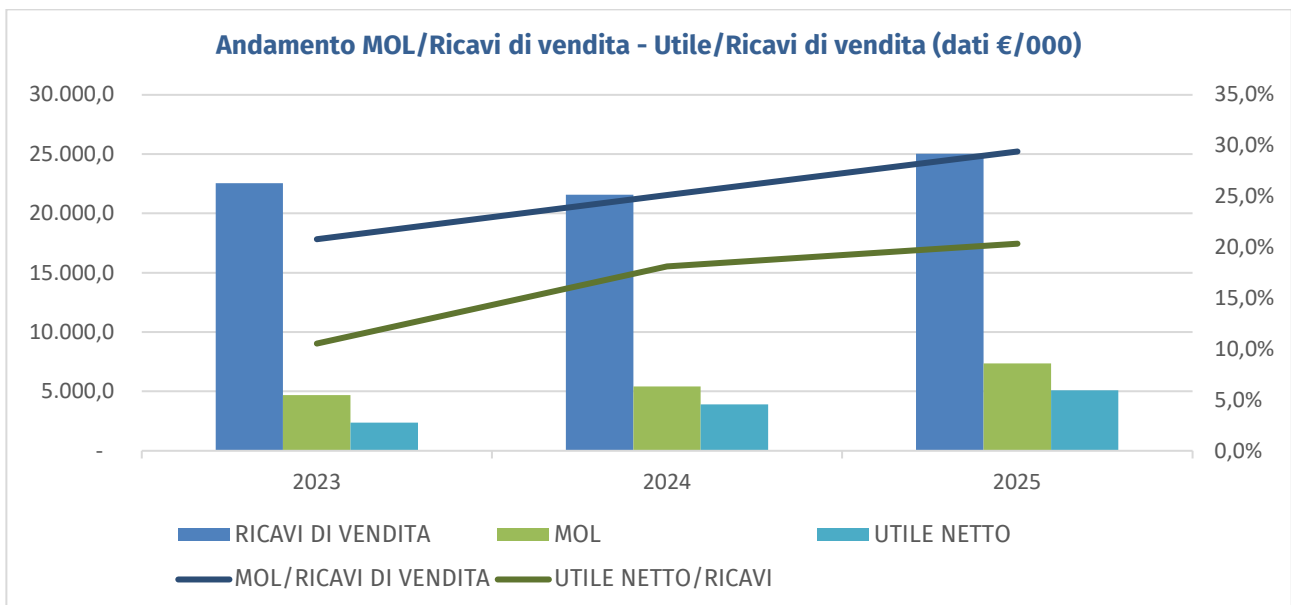
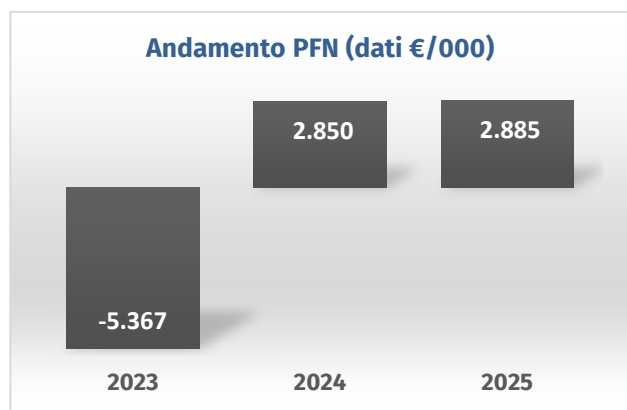
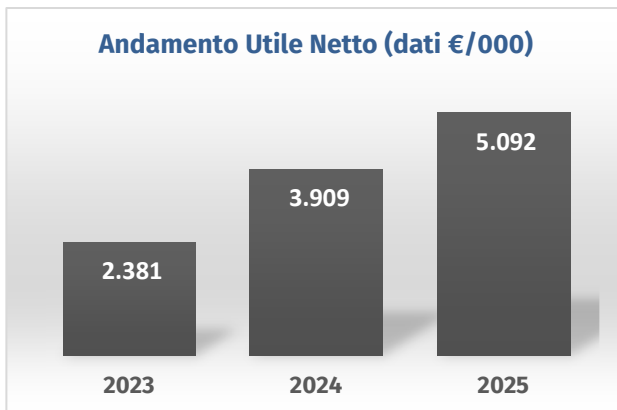
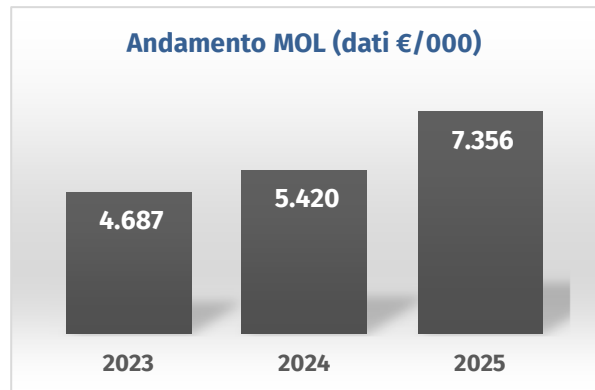
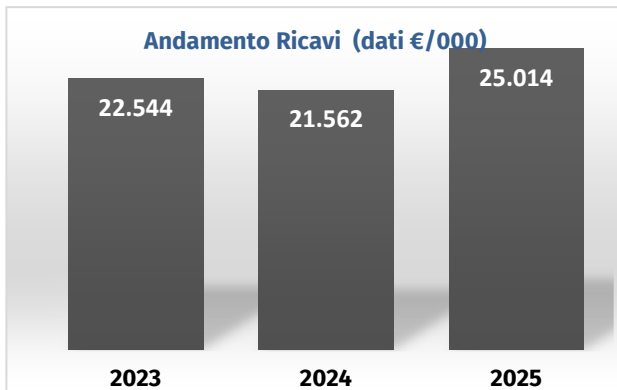
Quanto all'analisi della situazione reddituale, si rinvia allo schema di conto economico sopra riportato che consente di mettere in evidenza i risultati di area.

Come si può facilmente ricavare – anche dagli indicatori qui di seguito proposti – le *performance* reddituali conseguite dalla società, in crescita rispetto a quelle fatte segnare nel biennio precedente, si attestano a livelli molto soddisfacenti.

Indici di redditività

		2025	2024	2023
ROE netto	RN / MP	31%	25%	17%
ROE lordo	RL / MP	42%	35%	25%
ROI	RO / (CIO - PASS. OP.)	40%	31%	17%
ROS	RO / RICAVI DELLE VENDITE	26%	22%	15%
ROT	RICAVI DELLE VENDITE / (CIO - PASS. OP.)	150%	139%	117%

Ad ulteriore testimonianza delle ottime performance economiche e finanziarie realizzate nel 2025 e del trend in costante miglioramento di queste grandezze riportiamo di seguito l'andamento nell'ultimo triennio dei principali indicatori economico-finanziari:



Commento gestionale conclusivo

L'insieme degli indicatori patrimoniali, finanziari ed economici evidenzia una situazione di elevata solidità e pieno equilibrio. Le immobilizzazioni risultano ampiamente coperte dai mezzi propri, la struttura delle fonti è caratterizzata da un'elevata indipendenza finanziaria e dall'assenza di indebitamento finanziario, mentre la liquidità garantisce una copertura più che adeguata delle passività a breve.

Tutti i principali indicatori mostrano inoltre un trend di miglioramento significativo e continuo nel corso dell'ultimo triennio, a conferma dell'efficacia delle politiche gestionali adottate. Le performance reddituali, in costante crescita, confermano l'elevata redditività della gestione operativa e del capitale investito. Nel complesso, la Società presenta un profilo economico-finanziario solido e sostenibile, idoneo a supportare futuri programmi di sviluppo mantenendo un contenuto livello di rischio.

2.4 Assetti Organizzativi, Amministrativi e Contabili

In attuazione di quanto previsto dall'art. 2086, secondo comma, c.c. modificato dall'art. 375 del d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 recante il Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza, la società ha istituito un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa e della perdita della continuità aziendale.

Ai sensi delle previsioni recate dagli artt. 2381 e 2403 c.c., il Consiglio di amministrazione, sulla base delle informazioni ricevute dagli organi delegati, ha valutato periodicamente l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato e il generale andamento della gestione; la vigilanza sull'adeguatezza degli assetti e sul loro concreto funzionamento è rimessa al Collegio sindacale.

Con riferimento agli **assetti organizzativi**, la struttura della Società risulta coerente con il modello di impresa comune e con il volume e la complessità delle attività svolte a supporto dei soci committenti. L'organizzazione garantisce un adeguato presidio delle funzioni operative e di staff, un elevato livello di specializzazione tecnica e un sistema di gestione delle risorse umane orientato alla continuità operativa, allo sviluppo delle competenze e alla valorizzazione del capitale umano. In tale contesto si inserisce l'avvio, nel corso del 2025, di un progetto di analisi organizzativa finalizzato al rafforzamento del modello organizzativo e al miglioramento del clima aziendale.

La Società ha implementato da tempo un Sistema di Gestione Integrato conforme alla normativa ISO 9001 (Qualità), ISO 14001 (Ambiente), ISO 45001 (Sicurezza) e SA8000 (Responsabilità Sociale) come di seguito riportato nel *paragrafo n.10 Sistema di gestione*; inoltre adotta da tempo un Modello Organizzativo e di Gestione ex d.lgs. 231/2001 che può essere considerato come un vero e proprio strumento di *risk management* e di rafforzamento dei meccanismi di *corporate governance* aziendale come di seguito illustrato nel *paragrafo n. 11 Compliance: Privacy, Responsabilità 231, Trasparenza e Anticorruzione, Whistleblowing*.

Gli **assetti amministrativi** risultano adeguatamente strutturati e presidiati, anche grazie all'utilizzo di sistemi informativi integrati e di procedure formalizzate che supportano la pianificazione, il controllo di gestione, la gestione degli investimenti, la *compliance* normativa e il governo dei principali processi aziendali, inclusi quelli in materia di sicurezza, privacy e trasparenza.

Per quanto riguarda gli **assetti contabili** la Società si è dotata di strumenti "contabili" diagnostici, in un'ottica consuntiva (bilancio di esercizio e bilancio gestionale) e previsionale (*budget*), in grado di alimentare il sistema

informativo e di segnalare con immediatezza una qualunque situazione da cui potrebbe generarsi un disequilibrio reddituale, patrimoniale e finanziario.

Alla luce delle informazioni disponibili e delle analisi svolte, alla data di riferimento non emergono elementi tali da far ritenere sussistenti segnali di crisi d'impresa, anche in considerazione dei risultati economici conseguiti, del rafforzamento dei mezzi propri, della capacità di generazione di flussi operativi e dell'andamento complessivamente positivo degli indicatori economico-finanziari e di liquidità.

3. Informazioni relative all'ambiente, al personale e sui principali rischi e incertezze

Con riferimento alle informazioni attinenti ai rischi, all'ambiente e al personale, si segnala che la società non risulta esposta a particolari rischi che presentino un impatto rilevante o un'elevata probabilità di accadimento. Come meglio precisato nel paragrafo n. 10 Sistema di Gestione, nel 2025 sono stati registrati n. 1 infortunio in itinere e non sono stati rilevati addebiti relativi a malattie professionali di dipendenti o ex dipendenti, né a cause di mobbing.

Anche in considerazione della natura dell'attività svolta, nel 2025 la società non è stata interessata da reati o danni ambientali.

Per quanto riguarda il personale impiegato, ad integrazione delle informazioni fornite nella Nota Integrativa, si riportano di seguito la composizione e il turnover del personale dipendente.

Anno	2025					2024				
	Dirigenti	quadri	impiegati	Operai	totale	Dirigenti	quadri	impiegati	Operai	totale
Composizione dell'organico										
Uomini	2	9	125	0	136	1	10	125	0	136
Donne	0	1	60	0	61	0	1	56	0	57
Contratto a tempo indeterminato	2	10	181	0	193	1	11	171	0	183
Contratto a tempo determinato	0	0	4	0	4	0	0	10	0	10

Dati riferiti al 31/12 di ciascun anno

Anno	2025						2024					
	01-gen	assunzioni	dimissioni pension.ti cessazioni	passaggi di categoria	cambio contrattuale (trasformazione da tempo indeterminato a determinato)	31-dic	01-gen	assunzioni	dimissioni pension.ti cessazioni	passaggi di categoria	cambio contrattuale (trasformazione da tempo indeterminato a determinato)	31-dic
Turnover del personale												
Contratti a tempo indeterminato:												
dirigenti	1	0	0	1		2	1	0	0	0		1
quadri	11	0	-2	1		10	11	0	0	0		11
impiegati	171	13	-12	-2	12	182	161	14	-10	0	6	171
operai	0	0	0	0		0	0	0	0	0		0
Altri	0	0	0	0		0	0	0	0	0		0
Contratti a tempo determinato:						0						
impiegati	10	6	-1	0		15	3	15	-2	0		10
operai	0	0	0	0		0	0	0	0	0		0
Altri	0	0	0	0		0	0	0	0	0		0
Altri:	0	0	0	0		0	0	0	0	0		0
impiegati	0	0	0	0	-12	-12	0	0	0	0	-6	0
operai	0	0	0	0		0	0	0	0	0		0
Altri	0	3 + 1	1 + 1	0		0	0	0	0	0		0
Totali	193	19	-15	3	12	197	176	29	-12	0	6	193

*3 tirocini+1somministrazione

Per quanto riguarda il personale, i dati mostrano una situazione complessivamente stabile, con un lieve incremento dell'organico rispetto all'anno precedente. In particolare, cresce la componente a tempo indeterminato – soprattutto tra gli impiegati – mentre diminuisce il ricorso ai contratti a tempo determinato. Le uscite rimangono contenute e bilanciate rispetto alle nuove assunzioni, contribuendo alla riduzione del turnover complessivo, che scende al 17,3% e conferma un progressivo consolidamento delle competenze interne.

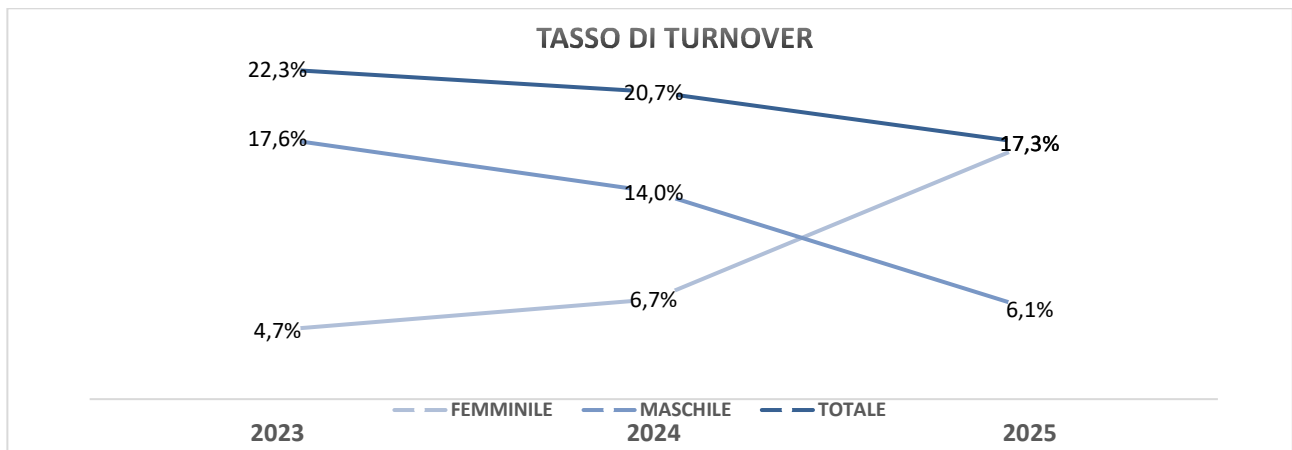
Un ulteriore punto di rilievo riguarda le 59 promozioni effettuate nell'anno, legate allo sviluppo professionale e all'assegnazione di nuovi incarichi tecnici. Continua inoltre a crescere la presenza femminile, che raggiunge il 31% della popolazione aziendale, in linea con il percorso di riequilibrio avviato negli ultimi anni.

TURNOVER NETTO*	2023	2024	2025
TOTALE	22,3%	20,7%	17,3%
TURNOVER USCITA	12,4%	6,2%	7,6%

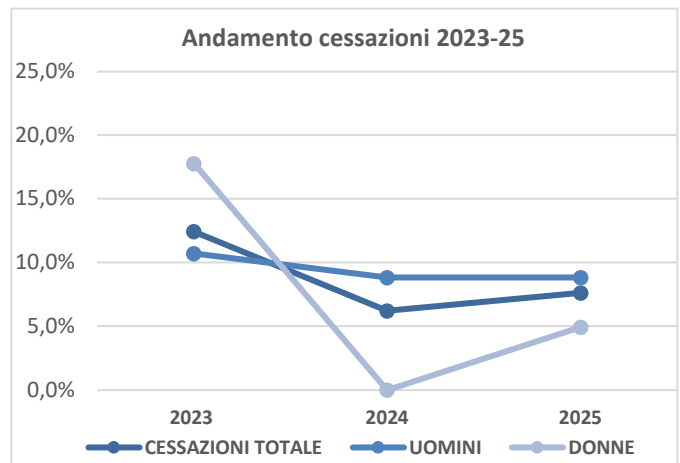
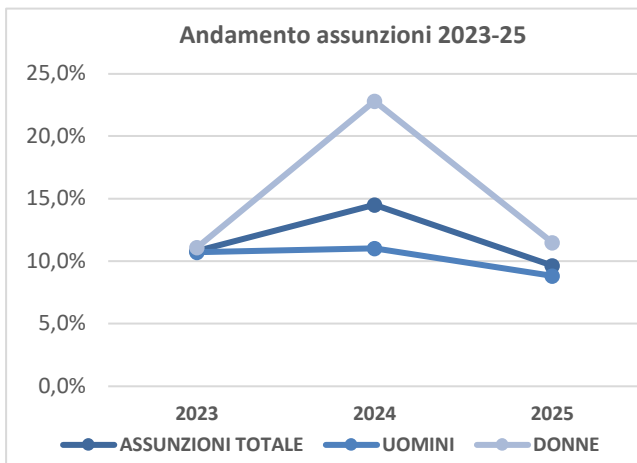
*Turnover netto: non include passaggi infragruppo.

Il turnover del personale va letto nel contesto delle dinamiche strutturali del mercato del lavoro: secondo l'Indagine Confindustria sul lavoro 2025 (anno di riferimento 2024), il turnover complessivo nei servizi raggiunge il 57,2%, mentre nell'industria in senso stretto si attesta al 21,9%, con un turnover in uscita pari al 10,5%.

Le imprese tecniche e industriali operano quindi in un quadro di fisiologica maggiore stabilità occupazionale. In questo contesto, il turnover netto in uscita in Ingegnerie Toscane risulta ampiamente inferiore ai benchmark dei servizi e anche più contenuto rispetto alla media industriale. Anche le analisi Randstad *“turnover del personale: cosa si intende, come calcolarlo e cosa fare per ridurlo - 10 Dicembre 2025”* confermano che livelli di turnover compresi tra il 5% e il 7% sono fisiologici nei settori ad alta specializzazione. I dati complessivi indicano quindi una situazione di pieno equilibrio, senza elementi di criticità strutturale, coerente con l'evoluzione del mercato del lavoro e con le caratteristiche del settore.



L'analisi delle entrate e uscite per genere evidenzia una maggiore stabilità e una distribuzione più equilibrata rispetto al passato, segnale dell'efficacia delle politiche di inclusione e retention già in atto.



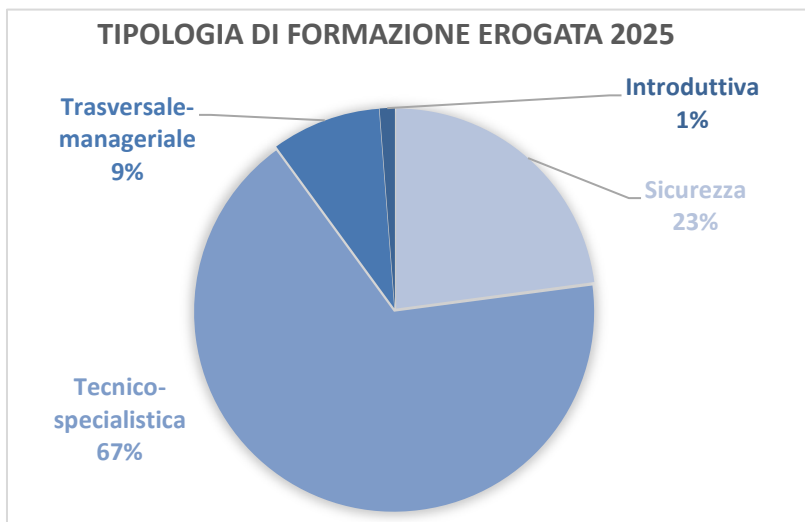
Anche nel 2025 l'azienda ha investito in modo significativo nelle persone: sono stati confermati i percorsi di sviluppo delle competenze, il lavoro agile in forma estesa e strumenti dedicati alla crescita individuale, come il Diario di allenamento. La formazione erogata nell'anno è stata di circa 6000 ore, per un volume, in linea con gli obiettivi programmati, corrispondente 1,91% delle ore lavorate e principalmente su contenuti tecnico-specialistici e di sicurezza, indispensabili per supportare gli incarichi assegnati e la qualità dei servizi erogati. Nell'esercizio 2024, invece, il numero di ore erogate aveva raggiunto un livello eccezionalmente elevato, pari a 13.539 ore, pari al 4,5% delle ore lavorate.

Formazione Erogata	2023	2024	2025
Sicurezza	947	772	1367
Tecnico-specialistica	3060	11.778	4.004
Trasversale-manageriale	1252	939	528
Introduttiva	80	100	72
Totale ore di formazione erogata	5339	13539	5971
Tasso di copertura sulla forza lavoro	100%	100%	100%
Incidenza ore formazione su ore lavorate	1,80%	4,50%	1,91%

L'aumento rilevato nel 2024 è riconducibile principalmente alla formazione **tecnico-specialistica**, che ha raggiunto **11.778 ore**, con un incremento del 74% rispetto al 2023. Tale investimento straordinario è stato finalizzato ad accelerare il rafforzamento delle competenze in seguito al turnover registrato nel biennio precedente e a sostenere la crescita professionale delle risorse con minore anzianità di servizio, così da prepararne l'inserimento in ruoli specialistici più complessi.

L'efficacia di questa scelta è confermata dai risultati ottenuti nel 2025: oltre alle promozioni interne, si registra un incremento del numero dei Direttori dei Lavori, passati da 35 nel 2023 a 48 nel 2025. Questo rafforzamento professionale contribuisce a migliorare ulteriormente la qualità dei servizi e la capacità operativa complessiva dell'azienda.

I temi trattati nelle sessioni formative riguardano la formazione tecnico specialistica, la formazione trasversale e manageriale e la sicurezza, così distribuita:



Infine, sul fronte delle relazioni industriali, il 2025 prosegue nel solco dell'anno precedente, con un dialogo sempre più strutturato sia a livello territoriale sia a livello di gruppo.

4. Attività di Progettazione, Direzione Lavori e Coordinamento Sicurezza

In continuità con gli anni precedenti anche il 2025 è stato caratterizzato da un importante contributo di Ingegnerie Toscane al raggiungimento degli obiettivi prefissati dai committenti soci in termini di realizzazione

degli investimenti e al rispetto dei tempi di completamento della realizzazione di tutte le infrastrutture fognarie acquedottistiche ed impiantistiche.

A fronte di un volume degli investimenti in crescita da parte dei committenti, in particolare Acque e Publiacqua, la società ha realizzato una mole crescente di attività in ambito di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e supporto alle funzioni dei RUP dei committenti, rispettando pienamente le attese di questi ultimi, in termini di raggiungimento degli obiettivi previsti nel piano degli investimenti e di qualità ed adeguatezza delle opere realizzate. A tal proposito si segnala inoltre che anche nel 2025 sono stati rispettati i tempi di consegna dei progetti rispetto alle scadenze concordate con i committenti, un numero estremamente ridotto di progetti consegnati fuori dai tempi pattuiti, registrando comunque in questi casi ritardi di entità molto contenuta.

Sempre nel corso del 2025 – ed in continuità con l'anno precedente - sono stati raggiunti traguardi di assoluto rilievo in merito agli impegni assunti dai Committenti sugli investimenti connessi con il PNRR. Se da un lato sono state completate con successo e rispetto dei tempi le progettazioni, dall'altro sono stati sviluppati ed in gran parte completati i cantieri per i lavori esecutivi, raggiungendo la ragguardevole misura di circa 150 interventi, sviluppati in oltre 200 lotti esecutivi, per un investimento complessivo da parte dei nostri Committenti di circa 95 milioni di euro.

In riferimento alle attività svolte nel 2025 si registra un incremento dell'8% rispetto all'anno precedente delle attività di progettazione a fronte di una sostanziale stabilità delle attività di cantiere con circa 210 cantieri gestiti nel corso dell'anno 2025. A tale riguardo giova ricordare che negli anni ancora precedenti i cantieri gestiti da Ingegnerie Toscane erano stati 169 nel 2021, 135 nel 2022, 175 nel 2023 e 235 nel 2024. Tali valori evidenziano lo sforzo rilevante prodotto dai committenti – e conseguentemente da Ingegnerie Toscane – per mantenere fede agli impegni assunti in termini di investimento fondi PNRR. Per l'anno corrente si è registrato inoltre come per gli anni passati un significativo ingaggio di Ingegnerie Toscane nelle attività dei Gestori connesse a tutti gli altri cantieri connessi con il piano degli investimenti e comunque a tutte le necessità connesse con il servizio idrico con affidamento da parte dei committenti di prestazioni inerenti oltre l'85% delle loro iniziative.

Sempre nel 2025 è stato ulteriormente sviluppato ed affinato in sinergia con i committenti il lavoro di programmazione delle scadenze di consegna dei progetti legati sia al PNRR che a tutti gli altri interventi ordinariamente contenuti nei piani di investimento che ha permesso di efficientare in maniera significativa sia le attività di Ingegnerie Toscane sia le necessarie funzioni di monitoraggio e controllo dei committenti, consentendo il completamento di oltre 170 progettazioni nei tempi e nelle modalità previste dai vari dettati normativi e comunque necessarie ai fini del mantenimento dei relativi finanziamenti, nonché l'avvio delle attività di cantiere come da programmazione dei Committenti. Tale risultato testimonia non solo la capacità e l'affidabilità di Ingegnerie Toscane, ma anche l'avvenuta acquisizione da parte della nostra società di una fondamentale sensibilità di farsi carico dei bisogni e degli obiettivi dei propri soci.

E' infine utile sottolineare l'importante sforzo fatto dalla società per migliorare l'adeguatezza della propria produzione progettuale non solo in termini di puntualità di consegna verso i committenti, ma anche in merito a tutto ciò che riguarda una corretta ed efficace appaltabilità e collaudabilità delle opere oggetto di investimento.

I risultati di questo sforzo sono rilevabili nella tabella sotto riportata, denominata “Varianti in corso d’opera”, riferita ai dati di pertinenza dei due principali Committenti di Ingegnerie toscane Acque spa e Publiacqua spa e nella quale è evidente la progressiva riduzione dell’incidenza sui cantieri delle “varianti in corso d’opera”. Tale riduzione produce effetti di assoluto rilievo in quanto si traduce in un minor contenzioso con gli appaltatori, in un più efficace rispetto dei tempi e dei costi originariamente previsti nei progetti appaltati. Si rileva infatti come negli ultimi 3 anni la percentuale di cantieri che hanno evidenziato una variante in corso d’opera si è più che dimezzata.

Varianti in corso d’opera

Anno	N. Cantieri	Varianti*	n. Varianti/ cantieri	Incid. Var. su investimenti
2021	169	43	25,4 %	2,53 %
2022	135	33	24,4 %	2,66 %
2023	175	30	17,1 %	1,92 %
2024	235	33	14,1 %	1,09 %
2025	208	21	10,6 %	0,89 %

* Modifica del contratto (art.120 D. Lgs. n.36/23) o variazioni importo su ordinativi in appalti aperti

Oltre ad una significativa riduzione del numero delle varianti in rapporto al numero dei cantieri attivi nell’anno di riferimento (colonna: n. Varianti/Cantieri) si registra anche un’importante riduzione del valore economico delle varianti in corso d’opera (colonna: Incidenza Varianti su investimenti) a testimonianza che gli imprevisti di cantiere, anche grazie alla crescente qualità dei progetti posti a base di gara, si stanno progressivamente riducendo non solo come numerosità. La colonna in tabella “incidenza varianti/investimenti” riporta il rapporto percentuale fra la cumulata del valore economico delle varianti ed il montante degli investimenti ai quali Ingegnerie Toscane ha contribuito. Si registra nell’ultimo triennio una rilevante riduzione dell’incidenza delle varianti sul montante degli investimenti dei nostri committenti di quasi il 60%.

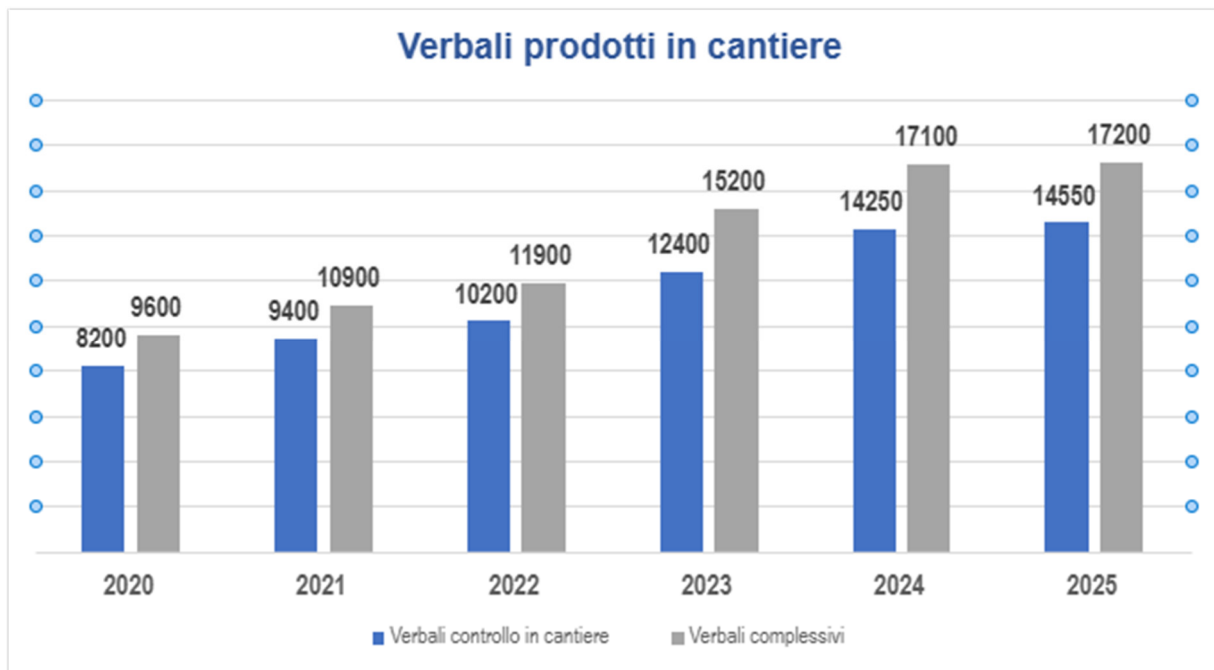
Ancora più di rilievo il fatto che nel corso del 2025 per i 21 cantieri oggetto di variante si è registrato un incremento rispetto al costo originario di appalto dell’opera pari al 9%.

Come rappresentato dai grafici sottostanti - ad ulteriore testimonianza della qualità del lavoro svolto - si registra anche per il 2025 una presenza significativa di Ingegnerie Toscane in cantiere. La presenza sempre più efficace dei tecnici di Ingegnerie Toscane – trasversale sia sui cantieri fissi che sugli appalti di manutenzione – si caratterizza sia per un sempre maggiore numero di tecnici messi a disposizione da Ingegnerie Toscane e formalmente nominati dai Committenti (Direttori Lavori, coordinatori sicurezza, assistenti di cantiere) sia da una frequenza più alta dei sopralluoghi e di tutte le rilevazioni condotte in cantiere sull’operato delle imprese. In particolare, oltre al numero dei verbali prodotti in cantiere, è importante registrare l’impegno per la produzione di verbali di accettazione delle forniture in cantiere, dei verbali di contestazione inerenti alle

modalità di lavoro, ma anche per quanto attiene al rispetto degli obblighi connessi con la sicurezza dei cantieri.

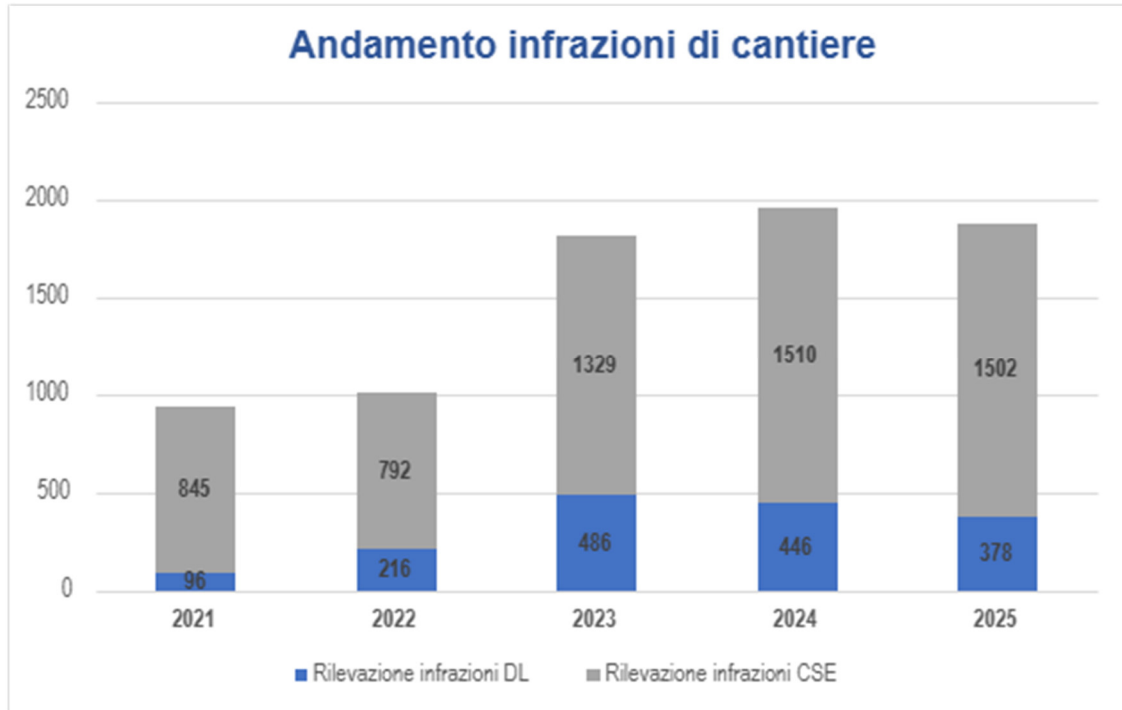
Il “verbale” è un documento prodotto in cantiere o comunque in un’attività di verifica tecnica svolta da ingegneria Toscana con il quale viene fornita formale evidenza non solo di quanto rilevato sul posto, ma viene anche assolta la necessità di impartire disposizioni, validare le modalità esecutive ed i materiali, programmare i lavori, emettere collaudi e altri adempimenti. Considerato che un singolo verbale contiene in media almeno un centinaio di informazioni puntuali, possiamo certamente affermare che la gestione informatizzata di questi documenti ha portato nel 2025 alla gestione di quasi 2 milioni di informazioni.

L'istogramma riportato a seguire – denominato “Verbali prodotti in cantiere” - descrive con chiarezza il trend incrementale che si è registrato negli ultimi anni in merito al numero dei verbali prodotti in cantiere, suddivisibili fra i verbali prodotti per la verifica dell’operato delle ditte e quelli complessivamente prodotti per la gestione del cantiere da parte dei tecnici di IT (sopralluoghi preliminari, luoghi confinati, verifiche tecniche, ecc.).

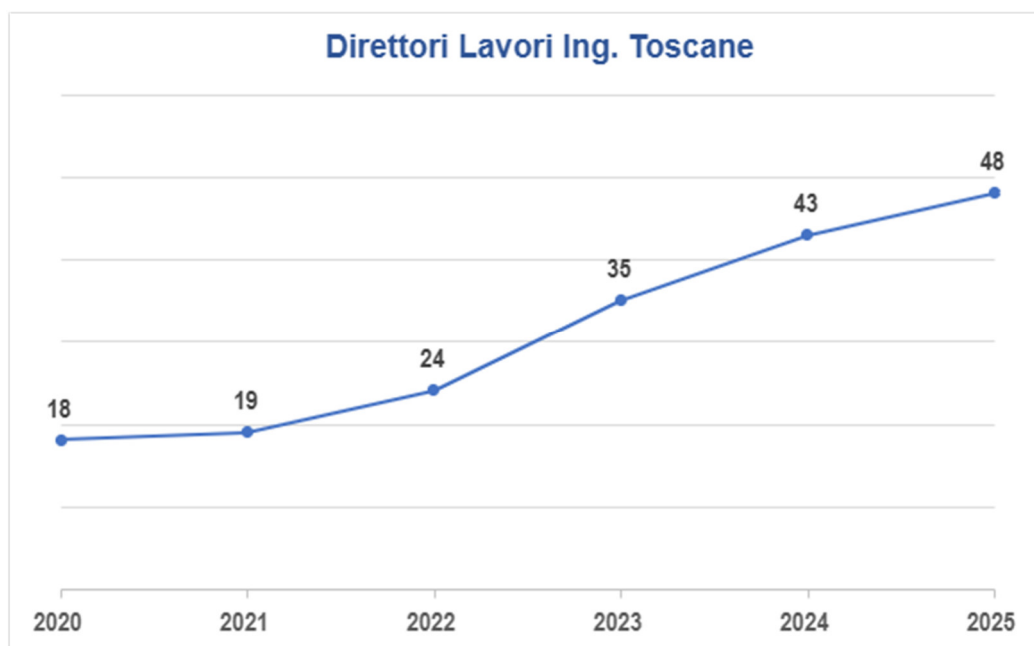


È inoltre estremamente importante evidenziare lo sforzo di digitalizzazione prodotto da Ingegnerie Toscane che ha portato a gestire in modalità totalmente informatizzata tutte le rilevazioni di cantiere sotto il portale IT Servizi. A tale riguardo è importante ricordare che nel 2020 soltanto il 15% delle rilevazioni di cantiere connesse a qualsiasi attività di verifica e registrazione venivano gestite in modalità digitale.

Una nota del tutto particolare – sempre a riguardo della presenza ed adeguatezza di rilevazione in cantiere dei tecnici di Ingegnerie Toscane – deve essere espressa in merito al numero delle infrazioni contestate in cantiere alle imprese appaltatrici. Anche per il 2025 prosegue il trend incrementale che vede per l’ultimo esercizio una verbalizzazione e contestazione alle imprese di circa 1900 eventi.



In ultima analisi – sempre in merito agli sforzi prodotti da Ingegnerie Toscane per fortificare un adeguato presidio dei cantieri – si registra rispetto all’anno precedente un numero ancora più alto di tecnici abilitati e nominati allo svolgimento del ruolo di Direttore di Lavori, figura di assoluto rilievo e fiducia del Committente negli appalti oggetto di investimento. Più in dettaglio si può registrare un incremento rispetto all’anno precedente del numero di risorse per tale ruolo pari al 12%, mentre un incremento pari al 167% dal 2020.



5. Attività di ricerca e sviluppo: Ingegnerie Toscane all'interno del panorama dei processi di innovazione del servizio idrico integrato

Nel 2025 la Società ha avviato un percorso strutturato e strategico di sviluppo del Building Information Modeling (BIM), riconoscendolo come uno strumento fondamentale per il miglioramento della qualità della progettazione e dell'efficacia dell'esecuzione delle opere. L'iniziativa si colloca in un contesto normativo che promuove in modo sempre più incisivo l'adozione del BIM, in particolare con riferimento al nuovo Codice dei Contratti Pubblici e agli interventi di nuova costruzione o di progettazione con importo lavori superiore a 2 milioni di euro. Tuttavia, l'introduzione del BIM non è intesa esclusivamente come risposta a un obbligo regolatorio, bensì come un percorso indispensabile per la standardizzazione dei processi esecutivi e per il rafforzamento del presidio tecnico-gestionale delle commesse.

L'adozione sistematica della metodologia BIM è finalizzata a migliorare l'efficienza complessiva dei processi di progettazione e realizzazione delle opere, favorendo una maggiore coerenza tra fase progettuale ed esecutiva, una riduzione delle criticità operative e un più efficace controllo delle interferenze e delle modifiche in corso d'opera. In tale prospettiva, il BIM rappresenta uno strumento chiave per la prevenzione delle varianti, per il contenimento dei costi e per il rispetto delle tempistiche contrattuali, contribuendo a una gestione più prevedibile e strutturata delle attività.

A supporto di tale percorso, la Società ha rafforzato le competenze interne attraverso l'inserimento di una figura con specifica responsabilità di coordinamento della roadmap BIM e l'avvio di un programma di formazione mirato, inizialmente rivolto a risorse con consolidata esperienza tecnica e gestionale. Questa scelta consente di accelerare la definizione di modelli, template e standard operativi coerenti con le esigenze della committenza e con le specificità dei processi aziendali, riducendo i tempi di confronto e aumentando l'efficacia delle attività di controllo e validazione.

Una volta completata la fase iniziale di formazione e predisposti gli strumenti operativi fondamentali (capitolati informativi, documentazione tecnica standardizzata e librerie di oggetti digitali), sono stati avviati specifici progetti pilota finalizzati a testare l'applicazione del BIM lungo l'intero ciclo di vita della commessa. Parallelamente, il percorso è stato progressivamente esteso ad ulteriori risorse, al fine di consolidare e diffondere in modo crescente le competenze all'interno dell'organizzazione e garantire un'adozione strutturale e non episodica della metodologia.

Oltre ai benefici economici previsti dalla normativa vigente, l'adozione del BIM genera rilevanti vantaggi strategici per la Società, in termini di efficientamento dei processi, miglior controllo dei costi (5D BIM), pianificazione e gestione delle tempistiche (4D BIM) e tracciabilità delle decisioni progettuali. La digitalizzazione e la centralizzazione delle informazioni riducono il rischio di errori, migliorano la qualità del dato e rafforzano la capacità di governo delle commesse, ponendo le basi per una riduzione strutturale delle varianti in corso d'opera e per un utilizzo più efficace delle risorse. In tale ottica, il BIM si configura non solo come uno strumento tecnologico, ma come una leva organizzativa e culturale essenziale per il miglioramento continuo delle performance operative e per il posizionamento competitivo della Società nel settore

Parallelamente al percorso di digitalizzazione dei processi tecnici, la Società ha avviato un'iniziativa strutturata volta all'integrazione dell'intelligenza artificiale come strumento di supporto alle attività lavorative, con l'obiettivo di rafforzare l'efficienza operativa e potenziare le capacità interne dell'organizzazione. L'approccio adottato pone al centro il personale dipendente e mira a utilizzare le soluzioni di intelligenza artificiale per automatizzare le attività ripetitive e a basso valore aggiunto, ridurre il rischio di errore e migliorare la qualità e l'affidabilità delle informazioni, lasciando alle risorse umane le funzioni a maggiore contenuto professionale, decisionale e gestionale.

A seguito dell'individuazione dei primi ambiti applicativi, nel corso del 2025 la struttura interna è stata ulteriormente rafforzata mediante l'inserimento di una figura specialistica dedicata allo sviluppo di soluzioni AI-oriented, con la finalità di costruire competenze e applicazioni interne, riducendo la dipendenza da fornitori esterni e garantendo un presidio diretto sulla gestione del dato. Tale impostazione consente di operare all'interno di sistemi controllati e coerenti con il quadro normativo europeo e nazionale in materia di protezione dei dati e utilizzo delle tecnologie digitali.

Il percorso di sviluppo delle competenze è stato affiancato da una collaborazione con il mondo accademico, che ha permesso di attivare iniziative di formazione avanzata e di inserimento di nuove risorse con profili specializzati in ambito dati e intelligenza artificiale, contribuendo alla crescita del know-how interno e alla diffusione di una cultura orientata all'innovazione.

Nel corso del 2025 sono state inoltre sviluppate e avviate diverse applicazioni di intelligenza artificiale a supporto di specifici processi aziendali, tra cui l'automazione di attività di estrazione e validazione documentale, la gestione strutturata degli archivi formativi, il supporto alla consultazione della documentazione aziendale e il monitoraggio degli aggiornamenti normativi, nonché ulteriori interventi mirati su attività operative ricorrenti. L'estensione progressiva degli strumenti di AI assistant all'insieme dell'organizzazione consente di integrare tali funzionalità nel lavoro quotidiano, migliorando produttività, tempestività operativa e qualità degli output.

L'insieme di queste iniziative conferma la volontà della Società di evolvere verso un modello operativo sempre più digitale, standardizzato e scalabile, in cui l'innovazione tecnologica è posta al servizio delle persone e dei processi, con l'obiettivo di generare valore duraturo attraverso un rafforzamento strutturale delle competenze interne e del governo delle attività.

6. Attività di Collaudo e Verifiche Progettuali

Nel corso del 2025 le attività di verifica progettuale e di collaudo sono proseguite con regolarità, in coerenza con il volume e la tipologia dei lavori affidati alla Società dai committenti, assicurando un presidio costante delle fasi di controllo tecnico-amministrativo e il rispetto delle tempistiche previste.

In continuità con l'impostazione adottata negli altri ambiti di innovazione e rafforzamento organizzativo, la Società opera attraverso una struttura dedicata alle attività di verifica e collaudo organizzativamente autonoma

e distinta rispetto alle funzioni di progettazione, direzione lavori e sicurezza. Tale assetto garantisce una netta separazione tra funzioni operative e funzioni di controllo, evitando ogni possibile commistione tra controllato e controllore e assicurando l'indipendenza funzionale delle attività di presidio tecnico.

Nel medesimo periodo sono inoltre proseguite le attività di collaudo tecnico-amministrativo relative a interventi finanziati nell'ambito del PNRR, svolte secondo le modalità previste dalla normativa vigente e in coordinamento con i soggetti competenti. L'insieme di tali attività conferma l'attenzione della Società al rafforzamento dei sistemi di controllo, quale elemento essenziale per garantire qualità, trasparenza e affidabilità nell'esecuzione delle opere.

7. Supporto Sistemi Informativi

In continuità col lavoro iniziato l'anno precedente, relativo alla mappatura dell'architettura IT, è stato avviato un processo di Assessment con un partner permettendo una verifica dei processi aziendali prendendo come target la ISO 27001, certificazione che ci permetterebbe di essere compliance in caso di richieste in ambito NIS2 da parte di qualche committente.

Per abbassare i potenziali rischi e sensibilizzare la popolazione aziendale relativamente ai pericoli in ambito CyberSecurity si è svolto un corso tramite un portale web che vedrà una seconda parte nel corso del 2026.

Il portale ITServizi ha ricevuto ulteriori miglioramenti sempre in condivisione con i responsabili impattati dalle modifiche; in particolare le evolutive hanno riguardato:

- l'inserimento di tutti gli ordini di acquisto con relativa validazione, anche quelli per le funzioni di Staff;
- la predisposizione di una checklist per i preposti interni, permettendo un controllo dei collaboratori durante i controlli in cantiere delle imprese esterne
- la permissione dell'accesso al portale anche per i referenti del committente associati alla commessa oltre ad un tipologico di verbale specifico per il committente Publiacqua avendo una gestione della Direzione Lavori differente
- una visualizzazione completa dei residui dei contratti dell'anno in corso, potendo controllare l'avanzamento degli step approvativi degli ordini di acquisto
- l'implementazione delle Prescrizioni e delle Disposizioni Continuative con alert anche di controllo sulle scadenze

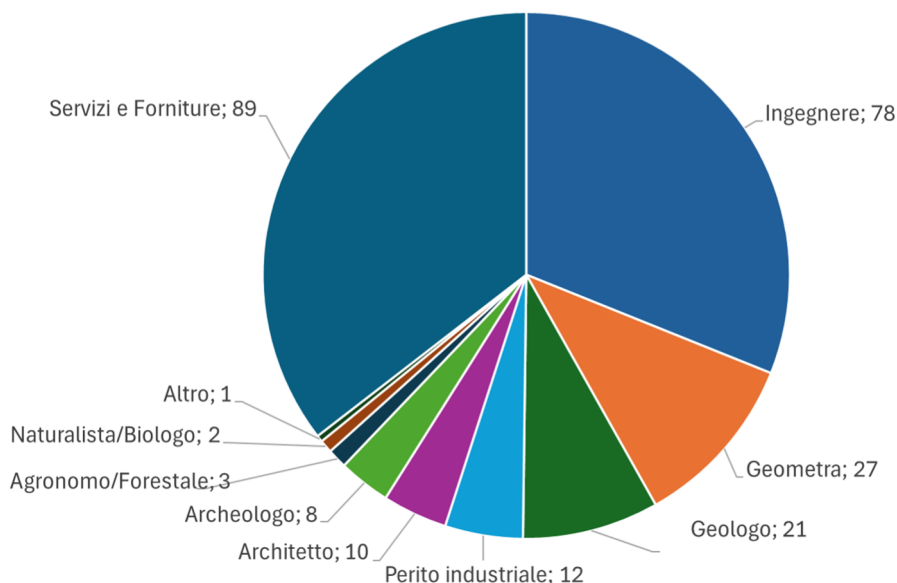
Con LeSoluzioni è stata avviata la migrazione dai vecchi server fisici verso server più performanti, delle cartelle di gestione e di archivio, secondo una profilazione degli accessi che sia compliance con l'informazione presente dentro le singole cartelle.

8. Acquisti

Al 20 febbraio 2026 nell'Albo Fornitori di Ingegnerie Toscane, attivo da dicembre 2021 sul portale IT Servizi, sono iscritti 251 Operatori Economici, di cui il 65% sono relativi ai servizi di ingegneria e architettura (si tratta

principalmente professionisti, di cui circa la metà ingegneri) e il resto sono invece relativi alle altre categorie di servizi e forniture (prevalentemente servizi):

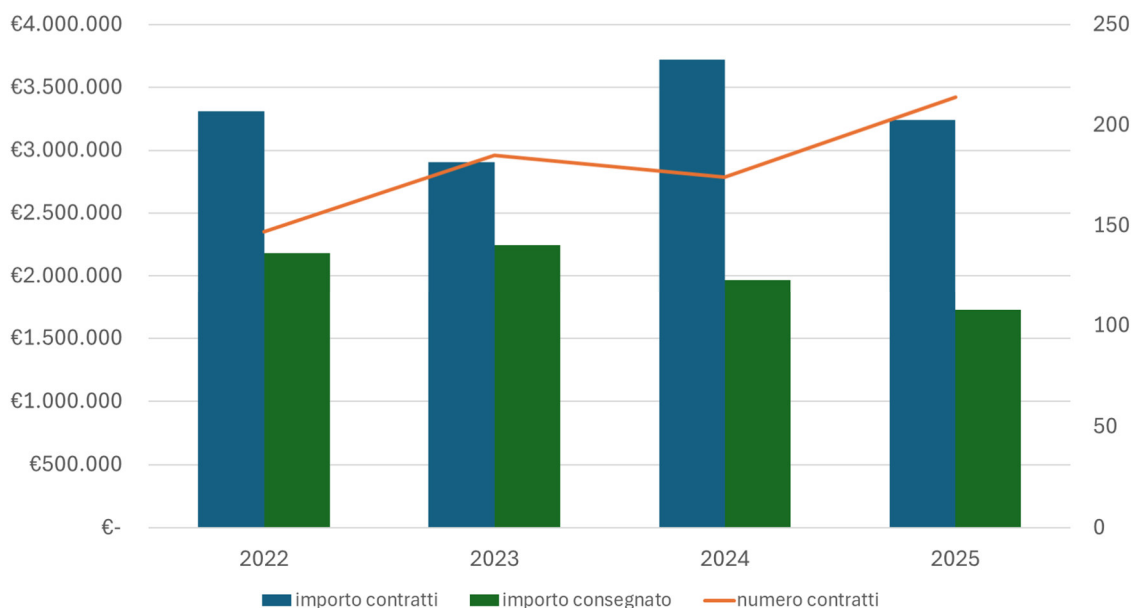
Operatori Economici iscritti all'Albo Fornitori Ingegnerie Toscane al 20/02/2026



Nel 2025 sono stati disponibili oltre 200 contratti quadro per servizi di ingegneria e architettura, per una spesa complessiva di circa 1,7 milioni di euro.

Per il 2026 sono già disponibili 154 contratti per un importo complessivo ordinabile di circa 3,3 milioni di euro.

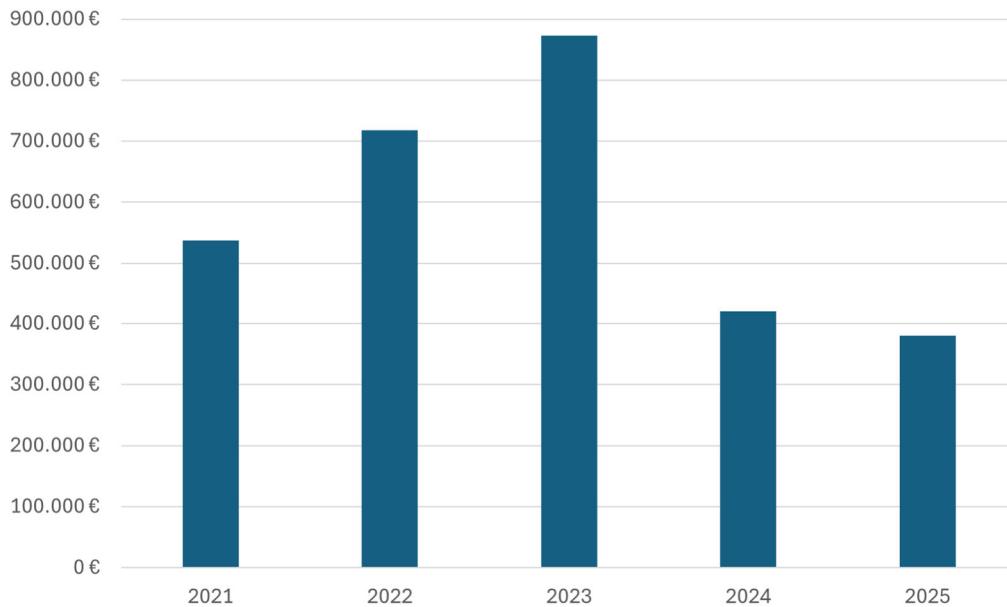
Contratti per Servizi di Ingegneria 2022-2025



9. Sedi aziendali e parco auto

La spesa complessiva per le sedi nel 2025 conferma la tendenza di riduzione dovuta alle operazioni di razionalizzazione effettuate tra il 2022 e il 2023; in particolare si è ridotta del 30% rispetto al 2021 (circa 158.000 euro), ultimo anno in cui era ancora in vigore la precedente configurazione delle sedi, e del 10% rispetto all'anno precedente.

Spesa per sedi Ingegnerie Toscane



Di seguito è riportato l'attuale assetto delle sedi di Ingegnerie Toscane. La sede di Siena è attiva dal mese di giugno presso gli uffici di Adf in viale Toselli 9/A.

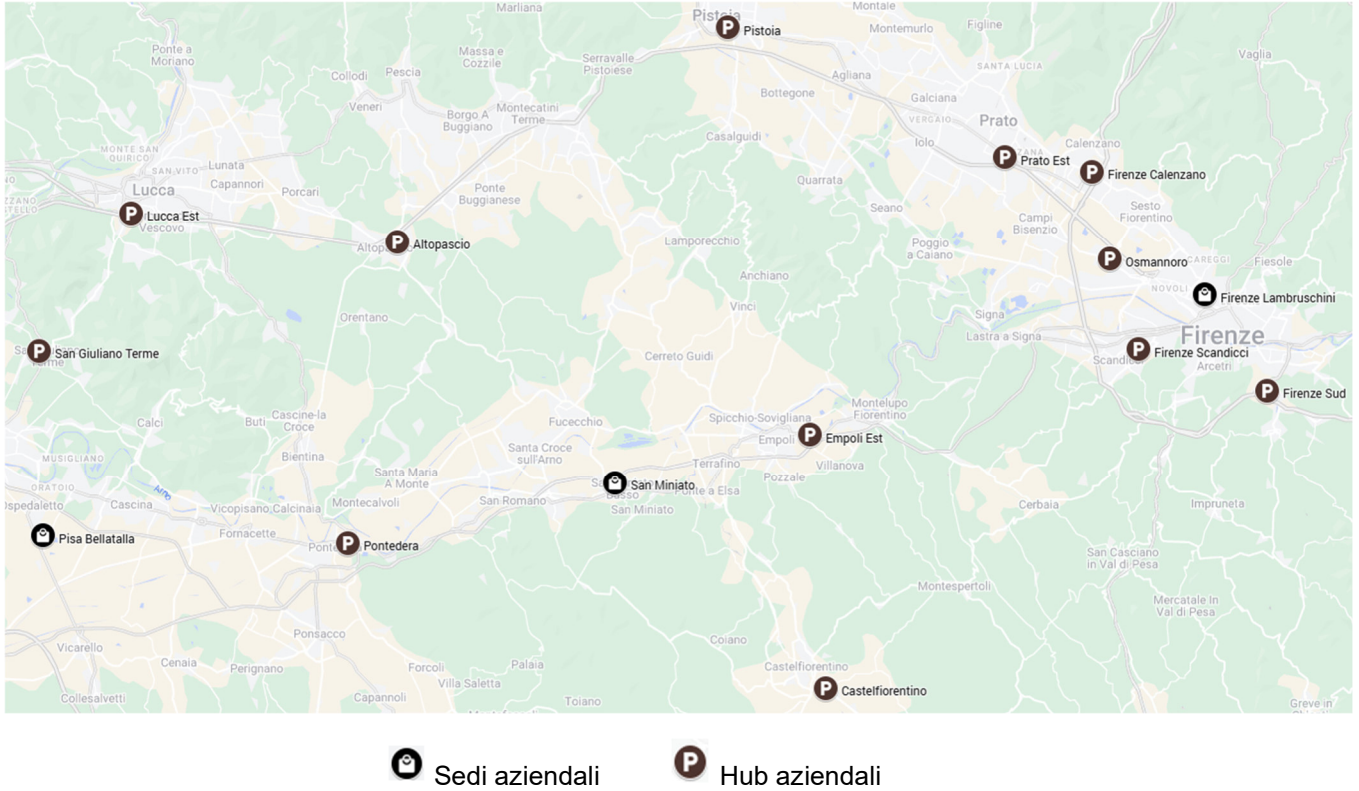
Sede	Indirizzo	Tipologia	Locatore	Postazioni	Sale riunioni
Firenze	Via Lambruschini 33	sede legale	Landini srl	56	6
Pisa	Via Bellatalla 1	sede amministrativa	Patrimonio Pisa	53	3+2
San Miniato (PI)	Largo Loris Malaguzzi, 5	ufficio, unità locale	Acque	14	1
Grosseto	Via Giordania 65	ufficio, unità locale	Acquedotto del Fiora	3	0
Siena	viale Toselli 9/A	ufficio, unità locale	Acquedotto del Fiora	3	0

Per quanto riguarda i mezzi aziendali operativi (escluse quindi le 8 auto assegnate in fringe benefit), il 2025 è stato il primo anno in cui il servizio di car-sharing, che permette di prenotare e utilizzare un mezzo tramite un app installata sul proprio cellulare aziendale, è stato esteso all'intero parco auto.

Al fine di agevolare al maggior numero possibile di dipendenti l'utilizzo dei mezzi aziendali anche nelle giornate in cui la prestazione lavorativa è svolta in smartworking, la maggior parte dei mezzi operativi sono stati distribuiti nel territorio di operatività di Ingegnerie Toscane, in parcheggi gratuiti opportunamente individuati in

prossimità delle principali arterie di collegamento della Toscana (hub), come riportato nella seguente mappa (escluse le sedi di Grosseto e Siena per motivi di visibilità complessiva).

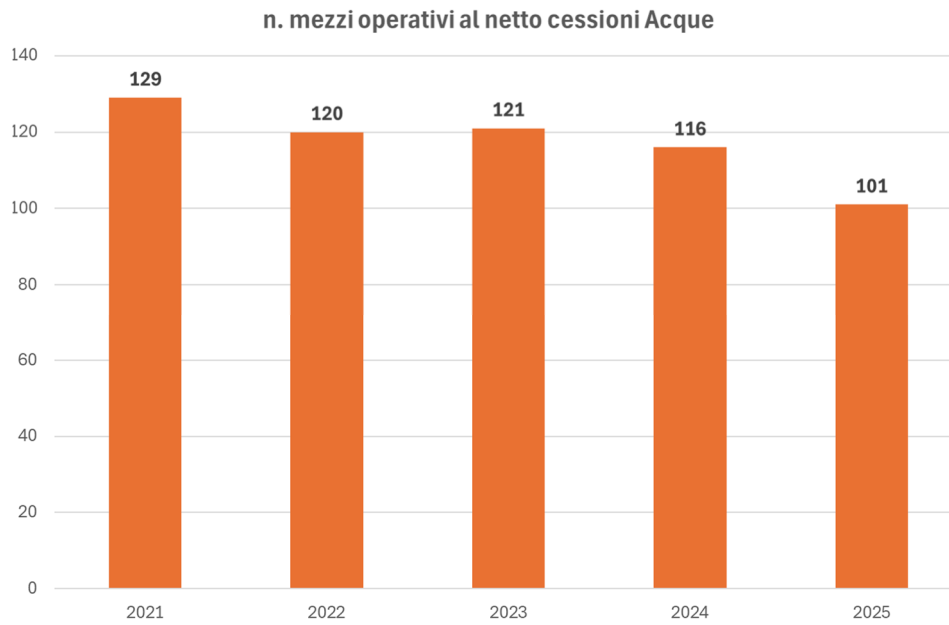
Distribuzione hub sul territorio



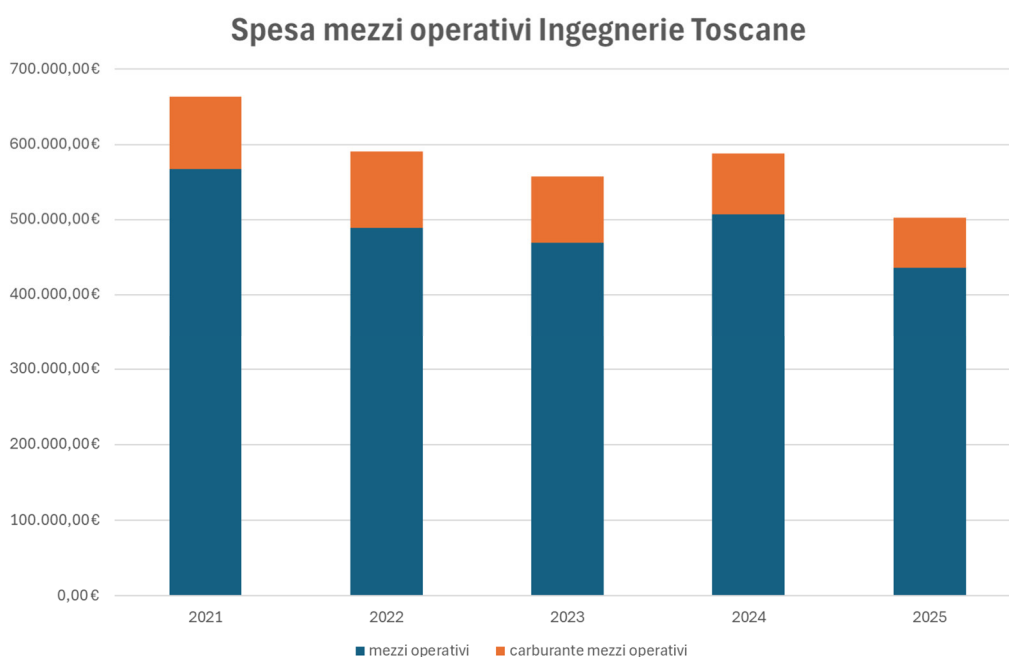
A febbraio 2026 i mezzi aziendali operativi sono in tutto 101, di cui 1 a uso esclusivo della Geologia (furgone georadar) presso la sede di Firenze, 1 presso il domicilio di dipendenti che abitano lontano da tutti i parcheggi aziendali e in prossimità dei cantieri loro assegnati, 99 distribuiti tra le sedi e gli hub aziendali per il servizio di car-sharing come di seguito riportato.

Tipologia	Luogo	N. auto
sede	Pisa	21
sede	Firenze	21
sede	San Miniato	8
hub	Pontedera	5
hub	Firenze Sud	5
hub	Prato Est	4
hub	Osmannoro	4
hub	Pistoia	4
hub	San Giuliano Terme	4
hub	Scandicci	3
hub	Empoli Est	3
hub	Calenzano	3
hub	Lucca Est	3
hub	Castelfiorentino	3
hub	Altopascio	3
sede	Grosseto	3
sede	Siena	2

Rispetto all'inizio del 2025 è avvenuta una riduzione di 15 mezzi operativi grazie al miglior utilizzo e condivisione dei mezzi che si è ottenuto con il servizio di car-sharing. La riduzione dei mezzi operativi rispetto al 2021 è stata invece di 28 unità, al netto di 14 mezzi che sono passati ad Acque S.p.A. a seguito della cessione delle attività correlate al loro utilizzo; nel seguente grafico è riportato il numero di mezzi operativi al 31 dicembre di ogni anno al netto dei 14 mezzi passati ad Acque S.p.A.:



Il costo annuo complessivo dei mezzi operativi (incluso il carburante e tutti i costi accessori ai noleggi) si è ridotto del 24% rispetto al 2021 (circa 161.000 euro) e del 15% rispetto all'anno precedente (circa 86.000 euro), mentre per quanto riguarda le auto in fringe benefit si può considerare praticamente costante.



Il consumo di carburante dei mezzi operativi è in costante riduzione negli ultimi 5 anni (-35% dal 2021 e -15% rispetto all'anno precedente, questi ultimi pari a circa 8.500 litri che a 1,65 €/litro corrispondono a circa 14.000 euro/anno di minor spesa), sia per la riduzione del numero di mezzi operativi del parco auto sia per la razionalizzazione derivante dall'introduzione del car-sharing e dalla conseguente eliminazione dei percorsi casa-lavoro che venivano effettuati con le auto a uso singolo.

10. Sistema di gestione

La Società mantiene costantemente implementato un Sistema di Gestione Integrato conforme agli schemi di norma ISO 9001 (*Qualità*), ISO 14001 (*Ambiente*), ISO 45001 (*Sicurezza*) e SA8000 (*Responsabilità Sociale*). Sono stati svolti su tutti i processi sia *audit interni* da parte di società esterna qualificata sia *audit di terza parte* a cura dell'Organismo di Certificazione incaricato RINA, per verificare il corretto mantenimento del Sistema di Gestione. Nel corso del 2025 le verifiche sono state relative al rinnovo triennale dello standard qualità e alla sorveglianza degli standard ambiente, sicurezza e responsabilità sociale, confermando le quattro certificazioni in possesso della Società, così come indicato in tabella:

norme	Standard	N° certificato	Validità al
UNI EN ISO 9001:2015	Qualità	23281/11/S	01/12/2028
UNI EN ISO 14001:2015	Ambiente	EMS-3557/S	14/01/2028
UNI EN ISO 45001:2018	Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro	OHS-720	16/12/2027
SA 8000:2014	Responsabilità Sociale di Impresa	SA-785	29/02/2028

Dalle verifiche dell'Ente non sono emerse *Non conformità* ma sono state rilasciate 20 *raccomandazioni* distribuite su tutti e quattro gli standard.

Nel corso dell'anno la Società ha inoltre ricevuto audit da parte dei propri Committenti sui processi che gli stessi affidano in *outsourcing* (Progettazione, Direzione Lavori e Coordinamento alla Sicurezza). Dalle verifiche sono emerse 1 *Non Conformità minore* e 3 *raccomandazioni* che sono state prese in carico e gestite.

Con particolare riferimento allo *standard 45001 - Salute e Sicurezza sul lavoro* e connesso rispetto del *D.Lgs. 81/08*, anche nel corso del 2024 la Società ha garantito un continuo impegno al miglioramento delle prestazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Il *Documento di Valutazione dei rischi (DVR)* e l'*Organigramma Sicurezza* sono stati aggiornati a seguito di alcune modifiche intervenute tra cui la rivalutazione del rischio per le attività georadar, l'inserimento della nuova sede di lavoro di Grosseto, la nomina di due nuovi Dirigenti ai fini della Sicurezza e l'individuazione del nuovo Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).

Sono state inoltre emesse una nuova *valutazione di rischio specifica* e nuove istruzioni di lavoro sicuro, con particolare riferimento al *rischio incendio*, alla *gestione della segnaletica stradale per le attività georadar* e alla *vigilanza dei Preposti*.

Relativamente agli *infortuni* nel corso dell'anno si è verificato n.1 evento non grave e di tipologia *non tipicamente professionale*, cioè non legato alle attività della specifica mansione ma avvenuto in itinere. Non sono stati invece registrati *mancati infortuni* o *near miss*, tematica per la quale la Società ha aderito ad uno specifico programma di *sensibilizzazione e formazione dei lavoratori*.

Nei grafici seguenti si riportano gli indici infortunistici, di gravità e di frequenza, relativi al triennio 2023-2025



Nel 2025, gli indici infortunistici sono risultati analoghi all'anno precedente. L'unico incidente è stato gestito e l'analisi non ha rilevato carenze nel sistema sicurezza. Poiché l'infortunio non era tipicamente professionale, non influisce sugli indici presentati.

La *Sorveglianza Sanitaria* è stata effettuata nel rispetto del Protocollo Sanitario, che nel 2025 non ha subito variazioni.

Particolare attenzione è stata posta anche alle attività di *Formazione, Informazione e Addestramento*. Nell'arco dell'anno sono stati effettuati corsi di formazione su tematiche della sicurezza quali Formazione di base e specifica Lavoratori, Addetti alle Emergenze e Primo Soccorso, Ambienti confinati, Aggiornamento RLS e CSE, Rischio seppellimento e Up-skilling Preposto, che hanno visto coinvolti i lavoratori per un monte ore totale di oltre 1350 ore circa.

Sono proseguite anche nel 2025 *attività di verifica e sopralluoghi sulle sedi, sul personale e sulle attività in esterno* da parte del Servizio di Prevenzione e Protezione, dei Medici Competenti, dei Dirigenti ai fini della Sicurezza, dei Preposti, degli Addetti alle Emergenze e del RLS e sono stati raggiunti obiettivi prefissati nel *Piano di Miglioramento del DVR*, quali l'adozione di una specifica istruzione per le attività georadar, l'implementazione sulla piattaforma IT Servizi delle modalità di controllo dei Preposti e dei Direttori esecutivi, la formazione e sensibilizzazione del personale tecnico su tematiche di sicurezza stradale.

Anche nel 2025, sono stati attivi numerosi tavoli di coordinamento sicurezza che coinvolgono sia il Management che i Lavoratori: il *Comitato Salute e Sicurezza* e il *Social performance Teams in ambito SA8000* (aziendale), i *Comitati di coordinamento HQSE ACEA Spa e HQSE ACEA Infrastructure (di gruppo)*, il Gruppo di Lavoro *Analisi Attività in Luoghi Confinati con il Committente Acque Spa*. Gli allineamenti periodici con gli RSPP delle sedi condivise della Società (Pisa, Firenze, San Miniato e Grosseto) completano la gestione della sicurezza di tutto il perimetro aziendale.

11. Compliance: Privacy, Responsabilità 231, Trasparenza e Anticorruzione, Whistleblowing

In ambito *Privacy* si ricorda l'entrata in vigore del Regolamento (UE) 2016/679 per la protezione dei dati personali (*General Data Protection Regulation* o *GDPR*) con effetto a partire dal 25 maggio 2018 e il conseguente adeguamento del Codice in materia di protezione dei dati personali per effetto del D.Lgs. 101/2018. La Società ha effettuato gli adeguamenti organizzativi e documentali al Regolamento alla sua entrata in vigore e, nel 2021, per effetto della riorganizzazione aziendale, ha compiuto un riordino dei *Ruoli e delle Responsabilità* mantenendolo poi in costante aggiornamento negli anni successivi.

Nel 2025, l'*Organigramma Privacy* e le nomine a *Responsabile Interno* sono state adeguate a seguito delle disposizioni organizzative relative alle nuove Funzioni Direzione Operativa, Risorse Umane Organizzazione Affari Generali e Geologia e relative figure apicali.

L'incarico di *Data Protection Officer (DPO)* è stato riconfermato in una figura competente appartenente al perimetro delle Società collegate.

È proseguito, inoltre, il processo di revisione della documentazione principale della compliance privacy con l'aggiornamento dell'*Autorizzazione al Trattamento dei dati personali per componenti OdV*, l'aggiornamento dell'*Informativa per Amministratori e Sindaci Revisori*, l'aggiornamento del *Registro dei Trattamenti* in riferimento all'introduzione in azienda di sistemi di *Intelligenza Artificiale*.

Nel corso del 2025 è stato intrapreso un progetto di *Assessment GDPR*, con il supporto di una società di consulenza specializzata, finalizzato a valutare il livello di conformità dell'Organizzazione al Regolamento Europeo 679/2016 (GDPR) e alla normativa privacy nazionale. L'attività proseguirà nel 2026 con la chiusura del processo di analisi e la definizione di eventuali azioni di miglioramento.

Sono seguiti adeguamenti puntuali relativamente alla *contrattualistica* e alle relative nomine dei fornitori a *Responsabile Esterno*, è stata inoltre definita una linea guida contenente *clausole privacy* standard da inserire all'interno dei contratti in base alla tipologia di dati trattati e/o del tipo di trattamento effettuato dal fornitore.

In riferimento ad eventuali *data breach*, nel mese di luglio 2025 si è verificato un *attacco hacker* ai sistemi informativi ACEA Spa, Responsabile del Trattamento nei confronti della Società, che ha comportato l'attivazione della procedura di invio della *Notifica Preliminare* all'Autorità Garante da parte del Titolare. L'iter si è concluso nel mese di agosto con l'invio di una *Notifica Integrativa*.

L'evento, legato ad attività anomale riconducibili alla compromissione di alcune identità digitali, con il rischio di una violazione dei dati personali relativi alla gestione anagrafica di una parte degli utenti del Gruppo, non ha tuttavia comportato esfiltrazione di dati del personale afferente alla Società.

La gestione della tematica è stata condotta di concerto tra il DPO aziendale, il DPO di ACEA Spa, le rispettive funzioni BPI e Risk&Compliance delle società coinvolte.

In ambito *Responsabilità 231 e Whistleblowing*, come illustrato nell'Informativa annuale sull'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza acquisita in sede di Consiglio di Amministrazione, nel 2025 è continuata l'attività di coordinamento tra la Funzione Risk&Compliance e quelle di Internal Audit e l'Organismo di Vigilanza (OdV).

Il *Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOGC)*, rivisto nella mappatura del rischio a fine 2024, è risultato adeguato.

L'Analisi dei *Flussi Informativi periodici e ad hoc* e l'attività di *audit* svolte a cura dell'Organismo di Vigilanza non hanno rilevato irregolarità o violazioni del Modello, ma hanno comunque fornito diversi ambiti di miglioramento e generato suggerimenti per una revisione dei processi esaminati.

In occasione della seduta del 4 dicembre 2025, il CDA della Società ha proceduto al *rinnovo dell'Organismo di Vigilanza*, essendo quello in carica fino a tal data in prorogatio. Il nuovo Organo ha mantenuto composizione collegiale al fine di continuare ad assicurare competenza e professionalità diversificate.

In materia di *Whistleblowing*, per la quale la Società si è conformata alla fine del 2023, adottando una specifica *Procedura per la gestione delle segnalazioni interne* e predisponendo un *canale interno* di segnalazione, non risultano pervenute segnalazioni di condotte illecite.

In occasione del suddetto rinnovo dell'Organismo di Vigilanza, il nuovo Presidente dell'Organismo di Vigilanza è stato individuato quale nuovo *soggetto gestore del canale*, in continuità con l'impostazione precedentemente definita.

Infine, in materia di *Trasparenza e Anticorruzione*, nel 2025 sono stati assolti gli obblighi di pubblicazione in adempimento alla Delibera ANAC 192 del 7 maggio 2025 è stata rilasciata l'attestazione da parte dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), il cui ruolo è ricoperto dallo stesso Organismo di Vigilanza.

12. Rapporti con società controllate, collegate e controllanti.

Nel corso dell'esercizio la Società ha ricevuto dalla società partecipata Ti Forma S.r.l. servizi di consulenza e di formazione professionale per i propri dipendenti.

La Società non detiene altre partecipazioni di controllo ovvero in società collegate né risulta controllata da alcuno dei Soci; la Società peraltro non detiene alcuna partecipazione al capitale sociale delle società socie né è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 C.C.

Nel corso dell'esercizio 2025 i rapporti intercorsi con i propri soci e con le società del Gruppo Acea hanno prodotto un volume di ricavi pari a circa 25 milioni di euro a fronte delle attività dettagliate in nota integrativa. Tutte le suddette prestazioni risultano inquadrare all'interno di rapporti contrattualmente definiti e sono avvenute a normali condizioni di mercato.

13. Evoluzione prevedibile della gestione

Anche per l'esercizio 2026 è prevedibile un ulteriore rafforzamento delle attività tipiche del *core business* della Società come già precedentemente illustrato nei paragrafi n. *1 Introduzione* e *2.1 Scenario di mercato e posizionamento*.

Per quanto riguarda il socio Publiacqua ed il socio G.E.A.L. le cui scadenze delle concessioni sono state

prorogate al 31/12/2026, alla data attuale non sono noti gli impatti sulla partecipazione societaria dei nuovi gestori, ma si ritiene prevedibile, al fine di garantire la continuità del S.I.I. e la realizzazione del volume rilevante di investimenti previsti nel PNRR che non si verifichino flessioni di attività per l'esercizio 2026.

14. Elenco delle sedi secondarie

Per l'elenco delle sedi aziendali si rimanda alla tabella esposta al paragrafo n.9 *Sedi aziendali e parco auto*.

Firenze, 18 marzo 2026

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Nicola Perini